



DELIBERAZIONE N. 72 DEL 27/12/2018
PROT. N. 0000557

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:	APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI ANNO 2019
-----------------	---

L'anno **duemiladiciotto** addì **ventisette** del mese di **Dicembre** alle ore **18:30** nella sala delle Adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati in sessione Ordinaria **Pubblica** di **Prima** convocazione i consiglieri comunali. All'appello risultano:

Nominativo	Presente	Nominativo	Presente
BOTTANI CARLO	Presente	RIVA RENATA	Presente
GELATI LUIGI	Presente	CORRADINI LUCA	Presente
MONTAGNANI ANTONELLA	Presente	CONTRATTI MIRKO	Presente
MAFFEZZOLI GIORGIO	Presente	FERRARI FRANCESCO	Presente
BALZANELLI ALFREDO	Presente	DE DONNO GIUSEPPE	Presente
GIOVANNINI ANGELA	Presente	TOTARO MATTEO	Presente
TRECCANI PATRICK Giustificato	Assente	IMPERIALI ALCIDE	Assente
MALAVASI VALENTINA	Presente	CARRA DEBORA Giustificata	Assente
RODIGHERO RUDY	Presente		

Totale Presenti: 14 - Totale Assenti: 3

Sono altresì presenti gli Assessori esterni: Longhi Federico, Cicola Cinzia e Fiaccadori Ivan.

Partecipa all'adunanza con funzioni consultive, referenti, d'assistenza e verbalizzazione (articolo 97, comma 4°, lettera a) del D.L.vo n° 267/2000), Il Segretario Generale Dott. Giuseppe Vaccaro .

Essendo legale il numero di intervenuti Il Presidente del Consiglio Maffezzoli Giorgio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato, compreso nell'ordine del giorno della odierna adunanza.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente prende la parola: “Adesso facciamo come ho fatto prima se siete d’accordo. Discutiamo assieme il punto 13 e il punto 14: il punto 13 <Approvazione piano finanziario per il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani anno 2019> dove relaziona l’assessore Cicola; il punto 14 <Approvazione tariffe del corrispettivo per i rifiuti TARI Anno 2019> dove relaziona il Sindaco Bottani. Siete d’accordo o facciamo singolarmente la discussione di queste due cose? D’accordo assieme allora. Prego Assessore Cicola sul punto 13 si esprima grazie”.

Il Presidente dà la parola all’Assessora Cinzia Cicola e successivamente al Sindaco Carlo Bottani che illustrano gli argomenti dei punti n. 13 e n. 14 all’ordine del giorno, seguono gli interventi dei vari Consiglieri come riportato nell’allegato a margine del presente atto;

PREMESSO CHE la gestione del servizio rifiuti è affidato APRICA spa di Brescia con contratto sottoscritto in data 02/05/2017 avente repertorio n°8758 ;

ATTESO che con l’articolo 1, comma 639 e seguenti, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l’Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1° gennaio 2014, composta oltre che dall’IMU e dalla TASI, anche dalla tassa sui rifiuti – TARI – destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico del possessore o detentore dell’immobile;

RICHIAMATO l’art. 1, comma 668, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, il quale prevede che:

- i Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di cui all’art. 52 del D.Lgs. 446/1997, prevedere l’applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI;
- il Comune nella commisurazione della tariffa può tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al DPR 158/1999 e la tariffa ;
- la tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

VISTO in particolare l’art. 1, comma 682, lettera a), della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nel quale si stabilisce che, con regolamento da adottarsi ai sensi dell’art. 52 del D. Lgs 446/97, il Consiglio Comunale determina la disciplina per l’applicazione del prelievo, concernente tra l’altro: i criteri di determinazione delle tariffe, la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, la disciplina delle riduzioni tariffarie, la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia anche attraverso l’applicazione dell’ISEE, l’individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell’obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all’intera superficie su cui l’attività viene svolta, nonché i termini di versamento del corrispettivo;

DATO ATTO che nel territorio comunale di Curtatone è attiva la modalità di raccolta domiciliare dei rifiuti con un sistema di misurazione, aggregata, delle diverse frazioni di rifiuti separate, e un sistema puntuale di misurazione della frazione secca residua;

VALUTATA l’idoneità del sistema che, integrato con rilevazioni per la determinazione dei coefficienti di produttività specifica, permetterà di attribuire ad ogni singola utenza il costo della quota variabile della tariffa rapportandolo alle quantità di residuo secco effettivamente misurato;

DATO ATTO che nel Regolamento per il Corrispettivo per i Rifiuti, ai sensi delle disposizioni di cui all’art. 1, commi 651 e 668, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, viene prevista l’applicazione dei criteri di cui al D.P.R. 158/99 per la determinazione delle tariffe;

DATO ATTO altresì della opportunità concessa dalla nuova normativa, con riferimento ai commi precedentemente citati, con il Regolamento per il Corrispettivo si procede, con ampie motivazioni, ad una rideterminazione dei coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd, di cui al D.P.R. 158/99, al fine meglio rappresentare la reale situazione socio-economica locale, molto diversa dalla situazione presente alla fine degli anni ’90 e rappresentata nel DPR 158/99, e della necessità di dare corso ad una applicazione più equa disponendo della possibilità di determinare i coefficienti di produzione dei rifiuti all’interno di un range più ampio;

VISTI gli artt. 1 e 2 del Decreto-Legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito in legge 2 maggio 2014, n. 68, che hanno apportato ulteriori modifiche alle norme relative alla TARI previste dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147;

PRESO ATTO che il soggetto gestore del Servizio di Raccolta e Smaltimento Rifiuti è RTI APRICA SPA – A2A SPA;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 704, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) che ha stabilito l'abrogazione della TARES, prevista dall'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, per cui, con termine al 31.12.2013, ha cessato di avere applicazione la TARES, ferme restando tutte le obbligazioni sorte prima di predetta data;

RICORDATO che il D.P.R. 158/99 prevede che i comuni approvino il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani;

VISTO il DM 20 aprile 2017, che stabilisce i “criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistema di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripertizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati”;

VISTO il piano finanziario per l'anno 2019, nel quale sono state riportati le componenti economiche finanziarie che attengono alla gestione dei rifiuti urbani ed assimilati con le modalità del servizio “porta a porta”;

CONSTATATO che l'articolazione del piano finanziario suddetto tiene conto delle modalità di raccolta e smaltimento dei rifiuti e di tutto quanto ad esso connesso, secondo le esigenze manifestatesi sul territorio indicando che i costi complessivi, al netto di IVA ed addizionale provinciale, ammontano ad euro 1.525.482,01;

CONSIDERATO che il costo complessivo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati a carico delle utenze domestiche e non domestiche a ruolo è pari a euro 1.525.482,01 (oltre I.V.A. di legge ed addizionale provinciale);

VISTO l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, in base al quale gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro spettanza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

VISTO il parere favorevole sul Piano Finanziario del Servizio di Gestione dei Rifiuti espresso dal Revisore Unico;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

VISTO il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTI i pareri espressi espressi ai sensi dell'art. 49 comma 1, del T.U. dell'Ordinamento EE.LL. approvato con D.lgs n. 267 del 18/08/2000 in data 21/12/2018 dal responsabile dell'Area Lavori Pubblici, gestione e manutenzione patrimonio immobiliare, ambiente e servizi territoriali e dal Responsabile del Settore Economico Finanziario sulla regolarità tecnica e dal Responsabile del Settore Economico Finanziario sulla regolarità contabile, del presente atto;

Il Presidente, quindi, dopo aver constatato definitivamente che non vi è alcun Consigliere che desideri intervenire, passa alla votazione;

Presenti e votanti n. 13 Consiglieri, oltre il Sindaco, su n. 16 assegnati al Comune, con voti favorevoli n.11 , astenuti n. 03 (Consiglieri Ferrari Francesco, De Donno Giuseppe , Totaro Matteo) , contrari n. 0 , espressi nei modi e forme di legge

D E L I B E R A

1 .Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l'allegato Piano Finanziario (ALLEGATO A) e la relativa relazione accompagnatoria per la gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2019 (ALLEGATO B) nel territorio del Comune di Curtatone che individua gli obiettivi del servizio, il modello gestionale ed il prospetto economico - finanziario degli interventi previsti con i relativi costi complessivi necessari alla definizione della tariffa con natura di corrispettivo da applicarsi per l'anno 2019;

2. di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione secondo le modalità previste dalle norme vigenti in materia, cioè tramite pubblicazione sul sito informatico del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
3. Di trasmettere la presente deliberazione al Gestore del Servizio Rifiuti;
4. Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri previsti dall'art. 49, comma 1 del D.L.vo 18.08.2000 n. 267.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

Il Presidente del Consiglio
F.to Maffezzoli Giorgio

Il Segretario Generale
F.to Dott. Giuseppe Vaccaro

PARERI ESPRESSI

Si certifica la regolarità tecnica – art. 49, comma 1°, del T.U. dell'ordinamento EE. LL. approvato con D.L.vo 18.08.2000 n. 267

IL RESPONSABILE DELL'AREA
F.to Ing. Giovanni Trombani

IL RESPONSABILE DELL'AREA
F.to Elena Doda

Si certifica la regolarità contabile - art. 49, comma 1°, del T.U. dell'ordinamento EE. LL. approvato con D.L.vo 18.08.2000 n. 267

IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONIMICO FINANZIARIA
F.to Elena Doda

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Relazione di pubblicazione: la presente deliberazione, su conforme dichiarazione del messo, è stata pubblicata il giorno 19/01/2019 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'articolo 124, comma 1°, del D.L.vo 18.08.2000 n° 267.

Il Segretario Generale
F.to Dott. Giuseppe Vaccaro

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____.

<A> ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del T.U. dell'ordinamento EE. LL. approvato con D.L.vo 18.08.2000 n. 267.

 ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del T.U. dell'ordinamento EE. LL. approvato con D.L.vo 18.08.2000 n. 267.

<C> pubblicazione all'Albo Pretorio dal _____ al _____ senza reclami.

Il Segretario Generale
F.to Dott. Giuseppe Vaccaro

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

Il Responsabile dell'Area Amministrativa
dott. Luca Zanetti

**ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 72 DEL
27/12/2018.**

Cicola:" Buonasera a tutti, allora stasera andiamo ad approvare il piano finanziario previsionale per l'anno 2019 e il piano finanziario, come immagino l'avrete visto, si assesta sulla cifra dell'anno scorso e l'anno scorso abbiamo approvato un piano finanziario di 1.522.800 circa. Quest'anno approviamo un piano finanziario il 1.525.842 e quest'anno abbiamo un aumento dell'indice Istat pari all'1,5 per cento, che riusciamo ad assorbirlo e quindi a non caricare sulle nostre famiglie di Curtatone grazie ad un avanzo di circa 21.800 euro dovuto ad un avanzo anno 2018. Quindi le tariffe rimangono invariate per l'anno 2019 a carico delle famiglie e ci sono 3000 euro in più per l'esattezza dei conti. Abbiamo una raccolta differenziata che è migliorata (e si assesta, cioè è sempre una previsionale, perché per l'anno 2018 è ancora in corso o meglio quando è stato fatto il piano finanziario era assestato a un mese o due fa) e quindi abbiamo una stima sulla raccolta differenziata pari al 90,4 per cento e si stima che anche nel 2019 otterremo una raccolta differenziata dell'89,3 per cento. E' sempre un piano finanziario prudenziale anche perché confidiamo che, con l'installazione delle sbarre che sono entrate in funzione a dicembre 2018, ci siano meno extramuros che entrano presso il nostro centro di raccolta e si confida anche con il Centro di Riuso che verrà inaugurato. Quindi invito tutti poi per l'occasione il 19 di gennaio, di cui riceverete apposito invito.

Il Centro del Riutilizzo, anche questo è una cosa aggiuntiva, dovuta alla gara che abbiamo fatto, che i cittadini di Curtatone si trovano con a zero spese a loro carico un contributo di 70.000 euro (arrotondo le cifre) da Regione Lombardia e 30.000 euro da Aprica della gara. Quindi sono tutte piccole migliorie che si spera e si auspica di ridurre rifiuti e quindi meno costi di gettito sul nostro Piano finanziario. Devo dire che anche la raccolta dei ricavi dal CONAI quest'anno hanno dato un ottimo contributo intorno ai 160.000 euro e questo è dovuto a una buona raccolta differenziata anche se per la nostra raccolta differenziata al 163.805 si prevede nel 2019, ma speriamo di migliorarlo ulteriormente perché, ahimè, abbiamo ancora una plastica sporca, pari del 25 per cento, e quindi siamo penalizzati sul piano finanziario di un 25 per cento. L'obiettivo per l'anno 2019 è di portare dei miglioramenti anche in questa attività e riportandola dentro a un 10 per cento ci viene riconosciuto un contributo maggiore. Questo è un obiettivo che l'Amministrazione vuole percorrere a tutti i costi anche perché andrebbe ad abbassare il piano finanziario e ammortizzare i costi eventuali che troviamo in più, quale il verde, quale altre voci che incidono molto sui costi. Confidiamo anche che il verde diminuisca appunto dagli extramuros che possono entrare, perché tutti i cittadini sono dotati delle carte (CRS) mentre sono in consegna alle aziende gli Ecopass per entrare al Centro di Raccolta. Quindi stiamo proprio applicando la normativa com'è ormai da 12 anni. La legge n° 52 del 2006 già allora imponeva

che le aziende entrassero con determinate documentazioni e con l'avvento delle sbarre, Ecopass e tutto il resto, le aziende si stanno adeguando anche a questo iter che per loro partirà a gennaio. Abbiamo lasciato un mese e mezzo di stepp in modo tale che tutti si adeguino e abbiano il tempo per attivarsi, non siamo rigidissimi, grazie".

Presidente: Consiglieri l'argomento che sviluppa il Sindaco <Approvazione tariffe del corrispettivo per i rifiuti pari anno 2019>".

Sindaco: "La conferma quello che ha detto l'Assessore Cinzia Cicola, che ringrazio di cuore per l'attenzione con la quale si presta alla materia e per il 19 gennaio, che è una data importante, quello di essere il primo centro del riuso della nostra Provincia. C'è un refuso per quanto riguarda il regolamento, la relazione di accompagnamento al piano finanziario, TARI, ovvero a pagina 18, quando si parla di riduzione gioco consapevole, ovvero, noi già da un paio d'anni stiamo lavorando per contrastare il gioco d'azzardo, le no slot e non solo e quindi è corretto ribadire a pagina 17 riduzione no slot pari al 100 per cento della voce 1 ma non è corretto a pagina 18 riduzione gioco sufficiente riduzione gioco non consapevole, perché il gioco per noi non è mai consapevole. Bisogna essere fermi nel contrastare e quindi togliere da qualsiasi ... Io ho letto questo a pagine 18, il termine consapevole, ma qualora ci fosse questa parola, durante il Regolamento di procedere a togliere il termine consapevole.

Quindi dove c'è comunque una riduzione c'è un patto con i nostri esercenti e sicuramente da gennaio insieme a Andrea Bresciani faremo una verifica attenta per rilanciare questo argomento, che per primi abbiamo sviluppato due anni fa, e vorremmo ribadirlo con forza. E quindi quello è il primo punto, mentre l'altro punto che tengo a ribadire è che non c'è alcun incremento - l'ho detto prima - anzi assorbiamo l'1,50 per cento del incremento Istat, quindi è un risparmio di fatto e non c'è aggravio sulle tasche dei cittadini e delle imprese. C'è un'attenzione e verrà svolta anche dall'ufficio, nelle persone di Giovanni Trombani e Simone Pesci, in modo particolare per l'attenzione sulla plastica, perché la plastica nei prossimi mesi saremo impegnati per cercare di valorizzare al meglio la plastica più virtuosa e qui sì è probabile che le nostre attività produttive vengano coinvolte in questo. Ritengo che la gestione, e colgo l'occasione per ringraziare il Gruppo Natura e Solidarietà, gruppo storico del nostro territorio che con tanto amore e disponibilità fa un servizio meritorio insieme ad Aprica. La gestione della piazzola ha sempre rappresentato un problema inerente all'arrivo di cittadini e aziende da fuori Comune e sicuramente l'inserimento della barra alla piazzola è un deterrente significativo. Verrà utilizzata con la CRS e invito l'Assessore a essere tollerante nei confronti dei nostri cittadini, perché la gradualità è un valore molto significativo importante e così come il Centro di Riuso sarà una scommessa per noi e per la <Cooperativa ce la faremo>, però, per il semplice

motivo di cercare di rigenerare - direbbe l'assessore Fiaccadori anche in altri argomenti - i giochi, le cose, dare nuove energia e nuovo futuro alle cose, già questo per me è meritorio, quindi bene Cinzia andiamo avanti su questo argomento. Ribadisco anche che per quanto riguarda la plastica abbiamo provveduto, visto un consumo smisurato e smodato dei contenitori di raccolta di plastica, i contenitori gialli, e daremo la possibilità comunque a una famiglia di tre unità di avere comunque tre contenitori, 3 plafond da 25 cioè 75 sacchetti gialli gratuiti per ogni componente e 6 se non erro per le aziende. Quindi sicuramente ritengo estremamente positivi i dati del piano finanziario. L'attenzione con cui abbiamo gestito nei mesi scorsi un argomento molto sensibile come quello degli <insoluti>: la gestione degli insoluti, che insieme a Tea e Aprica abbiamo gestito a mio avviso molto, molto, bene, in questo periodo ci permette di risparmiare in modo significativo abbassando la quota di insoluti dagli oltre 150.000 euro che erano ai 70.000 e quindi questo ha permesso di avere un miglioramento. Si può sempre migliorare, tutto è perfettibile, però ritengo che l'attenzione con la quale lo stiamo portando avanti credo che siano soprattutto da elogiare i cittadini del Comune e le imprese del Comune, perché se si è arrivati oltre il 90 per cento vuol dire che c'è un retroterra culturale solido e c'è un'attenzione verso i costi, grazie".

Presidente: "A questo punto apro la discussione sul punto e sull'altro. Chi vuole intervenire ne ha facoltà. Prego Totaro".

Totaro: "Grazie Presidente allora ho guardato il Piano finanziario dell'anno 2019 e sono rimasto in tutta sincerità un po' esterrefatto da alcune voci: spazzamento manuale. Non ho mai visto in tutta sincerità un operatore effettuare lo spazzamento manuale! Sono sincero! Sono vent'anni che abito a Curtatone e non ho mai visto per la verità personalmente spazzamenti manuali. Poi, spazzamento meccanizzato: mi piacerebbe sapere quante volte passa lo spazzamento meccanizzato all'anno per ogni frazione, perché anche questo ha la sua importanza perché in tutta sincerità lo vedo ogni tanto passare dalle mie parti dove abito io a San Silvestro all'Eremo era una meteora non ho quasi mai visto, forse una volta, quando vi tollera però lì la colpa era nostra precedentemente lì a dire e in tutta sincerità l'altra voce l'altra voce e spurgo pozzetti e caditoie 32.000 euro cioè non ho mai visto nessuno voleva un tombino insomma da parte di qualche azienda o di qualche genere c'era anche perché spesso quando c'è tanta pioggia perché il nostro problema qui è la pendenza purtroppo essendo piatti molto spesso questi pozzetti sono direi anche otturati questo è un argomento da smontai anche io con Romani quattro anni fa cinque anni fa e ne parlavamo proprio di questa cosa qua quindi mi piacerebbe sapere avere queste due risposte insomma alle domande che ho fatto grazie".

Presidente: "Se il Consigliere Totaro ha finito, prego altri interventi Ferrari".

Ferrari: "Molto brevemente nel senso che è un piano finanziario

appunto di previsioni quindi ci basiamo su un confronto tra una previsione nel 2018, rispetto a una previsione 2019, quindi quello che è l'incremento che si diceva di 3.000 euro è dato dalla previsione 2018 sulla previsione 2018, non so se il previsionale 2019 sia stato fatto su quello che si presume possa essere il consuntivo 2018. Ma immagino ottobre-novembre quando poi sono stati dati i dati per fare per presentare poi il bilancio, e quindi io, anche ai fini di fare altri commenti, magari, aspetto di sapere, eventualmente, se ci sarà poi consentito di avere i dati del consuntivo 2018 da confrontare con il consuntivo 2017 e per capire poi la sostenibilità delle stime per il per il 2019, nel senso che, poi, possiamo mettere anche il PIL che aumenta dell'1,50 per cento in Italia ma sappiamo bene che è un dato che mettiamo nel previsionale per far quadrare il bilancio e che poi, invece, sappiamo che non ci sarà mai un PIL all'1,50 per cento in Italia sul 2019 come invece andiamo ad approvare o meglio stanno approvando la finanziaria a Roma. Quindi è chiaro che poi le previsioni possono essere più o meno veritiere. Voglio dire, io non sto dicendo che stiamo mettendo dei dati che poi non sono veritieri, però, ripeto, aspetto di avere i dati reali. Vedo che c'è un aumento significativo sul 2019 dei contributi CONAI sulla plastica e sulla carta non so se serve, perché c'è stato un incremento del 2018 rispetto al 2017 su questo aspetto, e quindi anche lì sembrava che ci fosse un problema grosso sulla plastica, che erano arrivate anche lettere a casa per spiegare

cosa mettere e cosa non mettere, come differenziare in particolare la plastica e cosa soprattutto che ha sostituito solo certe cose, perché altre non erano da mettere lì anche se erano in plastica ... E quindi delle due: una, o un cittadino ha continuato a mettere ovunque quelle cose lì che poi sono state riutilizzate e quindi il CONAI le ha accettate oppure i cittadini hanno prodotto molto più plastica rispetto a quella che c'era stata in precedenza. Ecco questo dato non c'è e non l'abbiamo, perché dal semplice piano finanziario non si capiscono purtroppo le tonnellate del conferimento della plastica e quindi non si capisce se sia un aumento della tariffa o un aumento del valore della plastica, oppure un aumento delle tonnellate So che non è argomento all'ordine del giorno, però ripeto, continuiamo a sollecitare Aprica sulla qualità del servizio perché io continuo a ricevere sollecitazioni sul fatto che il servizio ancora faccia abbastanza a desiderare ... Ci sono stati dei miglioramenti, ma il servizio comunque presenta ancora delle criticità, lo dico anche personalmente: a me nell'arco di un anno mi hanno rotto 3 o 4 bidoncini tra vetro, plastica, carta eccetera, perché si vede che c'è una cura e un'attenzione, non l'hanno fatto apposta ... Hanno dato un indirizzo ... la Cinzia ha detto ha detto: via Nenni 3, spaccate tutto Però ripeto stiamo attenti continuiamo a sollecitare Aprica sul servizio perché ancora ripeto ha ampi margini di migliorare".

Presidente: "Grazie. Altri interventi? Prego Corradini".

Corradini: "Per quanto diceva prima il Consigliere Totaro: io

faccio riferimento rispondente a quello che chiedo io e vi ricordo che lo spazzamento manuale avviene durante le fiere, durante i mercati e in tante altre occasioni e quindi funziona. Per quanto riguarda lo spazzamento ed i capitoli più meritevoli, chiedo all'Assessore Gelati, e l'unico consiglio eventualmente è quello di fare una visita a un oculista il prima possibile".

Presidente: "Allora gli interventi sono finiti. Prego l'Assessore Cicola a rispondere ai quesiti posti dai rispettivi consiglieri grazie".

Cicola: "Grazie, allora per lo spazzamento meccanizzato sul sito del Comune trovate tutti i passaggi, l'elenco con le settimane, eccetera, circa sono 9 passaggi a frazione all'anno quindi un mese e mezzo al massimo. Questo l'avevamo già aumentato mi ricordo nel 2016 con TEA e abbiamo cercato di mantenerlo in gara. Allora, lo spazzamento manuale in cosa consiste? Davanti alla macchina, passa un uomo con il soffiatore, nei i mercati e anche durante quelle manifestazioni fieristiche che vengono fatte. Ci sono due uomini presenti: uno sulla macchina e il soffiatore davanti! Pulizia caditoie da 1.500 che mi ricordo nel 2016, l'abbiamo portato a 2.000 e attualmente vengono pulite 2.500 caditoie all'anno; da quest'anno, anno 2018, per la precisione e per stare dalla parte sicurezza, ne abbiamo pulite qualcuna in meno, perché ci sono caditoie più grosse e quindi vengono sommate. Ecco, ne abbiamo pulite se non ricordo male 2.300 circa. Diamo degli step anche in base alla stagione di 400/500 alla volta in modo che ci sia un giro, un ciclo continuo

di pulizia di tutte le caditoie. La voce è aumentata, però serve per la sicurezza delle strade e quando soprattutto ci sono le piogge si cerca di evitare gli intasamenti che poi fanno dei danni alle famiglie. Per quanto riguarda l'attenzione di Aprica: sì, li richiamiamo. Altra cosa importante, c'è un'App di Aprica dove potete scoprire: se viene effettuato uno spazzamento; se sono passati davanti a casa vostra; gli orari dei passaggi, eccetera. Quindi sull'App, si vedono tutti i tragitti dei camion. Quindi, noi quando riceviamo la segnalazione, gli uffici verificano se effettivamente se l'omino e il camion sono transitati o non sono transitati nella via, perché può pure succedere che un utente segnali che non siano passati, mentre invece può essere accaduto che siano passati parzialmente e allora in questo caso li facciamo tornare grazie".

Presidente: "Grazie, Assessore. Totaro Prego".

Totaro:" Volevo rispondere un attimo a Luca perché evidentemente non ci siamo capiti. Capisco in base a quello che mi ha detto la Cinzia - e che forse in parte mi ha chiarito anche Luca - che lo spazzamento manuale è dovuto - ricordo anche Francesco - nelle zone di mercato e in questo caso lo ritengo giusto. Io invece, intendevo lo spazzamento manuale diciamo dell'operatore e basta nelle strade e perciò ho capito fischi per fiaschi....Quindi Assessore Cicola la ringrazio della spiegazione"

Presidente:" Chiudiamo qui? Ci sono altri interventi? No, allora metto in votazione".

COMUNE DI CURTATONE - PIANO FINANZIARIO TARI 2019			
Piano Finanziario redatto con i criteri di cui al DPR 158/99			
Cod. ripartizione costi	Descrizione voci di costo	Valore	Valore voce PF dopo riallocazioni ai sensi dell' All.1 p.to 2.2 DPR 158/99
CSL	Spazzamento meccanizzato	42.951,98	
	Spazzamento manuale + svuotamento cestini + mercati settimanali	75.854,82	
	Spazz man - servizio EXTRA svuot. cestini c/o Le Grazie [marzo-ottobre]	2.499,18	
	Spazz. Man. - servizio EXTRA svuot cestini Boschetto	300,00	
	Pulizia aree mercato ed eventi	13.000,00	
	Pulizie extra voce precedente (Carnevale, ecc)	2.000,00	
	Pulizia sponde fossati	10.130,18	
	Rimozione foglie	1.722,13	
	Spurgo pozzetti e caditoie	32.593,86	
	Totale CSL	181.052,16	115.873,38
CRT	Pap secco indifferenziato - quindicinale	144.152,77	
	Pap secco indifferenziato utenze non domestiche - settimanale [per n° 15 UND]	9.571,71	
	Pap secco indifferenziato utenze non domestiche - bisettimanale [per n° 6 UND]	4.805,09	
	Pap pannolini (sett. per 850 ut)	12.493,24	
	Fornitura bidoni carrellati da 120 RSU con TAG	3.350,95	
	Fornitura bidoni carrellati da 240 RSU con TAG	152,50	
	Fornitura bidoni carrellati da 360 lt RSU con TAG	459,03	
	Fornitura cassonetti 1100 lt frazione secca indifferenziata	1.425,04	
	Nolo cassone ingombranti	918,07	
	Servizio Extra - Trasporto RSI/imb. Misti	4.773,95	
CTS	Gestione rifiuti abbandonati	3.500,00	
	TOTALE CRT	185.602,35	122.126,35
TOTALE CTS		110.612,57	110.612,57
Totale Costi Gestione indifferenziato (CGIND)			348.612,30
CRD	Pap frazione organica bisettimanale	190.770,34	
	Pap carta - settimanale	128.905,38	
	Pap imballaggi in plastica	113.513,69	
	Pap Cassette da UT commerciali settimanale conferito al CDR	7.197,27	
	Pap vetro /alluminio - quindicinale	73.998,42	
	Pap vetro UND - sett per 17 UND	7.689,11	
	Pap ingombranti - mensile	3.171,36	
	Pap olio centro commerciale - mensile	1.922,04	
	Pap sfalci e potature	100.437,60	
	Raccolta c/o Box per sfalci e potature	6.246,62	
	Raccolta pile e farmaci	3.113,70	
	Fornitura bidoni 40 lt bianchi CARTA	2.856,21	
	Fornitura bidone bianco CARTA da 120 lt	223,40	
	Fornitura bidone bianco CARTA da 240 lt	152,50	
	Fornitura bidone bianco CARTA da 360 lt	459,03	
	Fornitura bidone bianco CARTA da 1100 lt	2.850,09	
	Fornitura contenitore PILE TUBE 10	116,29	
	Fornitura contenitore PILE [arancio]	82,63	
	Fornitura bidoni 35 lt per imballaggi in vetro	1.407,70	
	Fornitura bidoni carrellati per imballaggi in vetro 120 lt	335,09	
	Fornitura bidoni carrellati per imballaggi in vetro 240 lt	305,00	
	Fornitura secchielli 7 lt per FORSU	306,02	
	Fornitura bidoni 25 lt per FORSU	1.249,59	
	Fornitura bidoni carrellati per FORSU 120 lt	223,40	
	Fornitura bidoni carrellati per FORSU 240 lt	305,00	
	Fornitura contenitore farmaci ANTONELLO	274,05	
	Fornitura cargopallet da 300 lt [gestione EER 160504]	120,00	
	Gestione Isola ecologica Manodopera - ore	31.189,81	
	Caricamento sacchi c/o Distributore	4.455,69	
	Nolo presscontainer per carta c/o C.d.R.	3.060,23	
	Nolo cassone inerti	459,03	
	Nolo cassone legno trattato	918,07	
	Nolo cassone rottami metallici	918,07	
	Nolo presscontainer imballaggi in plastica	3.060,23	
	Nolo cassone pneumatici	459,03	
	Nolo cassone imballaggi in vetro e metallo	459,03	
	Nolo cassone vetro in lastre	459,03	
	Nolo cassone per Plastiche dure	459,03	
	Nolo contenitori per farmaci	44,07	
	Nolo contenitore T&F	22,03	
	Nolo contenitore per cartucce toner	10,20	
	Raccolta e trasporto farmaci	1.346,50	
	Trasporto cartucce toner	1.346,50	
	Trasporto T&F	1.346,50	
	Trasporto bombolette spray EER 160504	561,04	
	Trasporto cassone pneumatici	899,20	
	Trasporto cassone sfalci e potature	23.680,02	
	Trasporto cassoni ingombranti	9.290,84	
	Trasporto presscontainer carta	1.020,08	
	Trasporto cassone imballaggi in vetro e metallo	1.060,88	
	Trasporto cassone vetro lastre	530,44	
	Trasporto cassone inerti	8.440,62	
	Trasporto cassoni legno trattato	8.568,63	
	Trasporto terre spazzamento	3.659,33	
	Trasporto presscontainer imballaggi in plastica	1.208,79	
	Trasporto container plastiche dure (compreso cassette)	4.060,00	
	Servizio extra RAGNATURA VEGETALE c/o Territorio	1.785,13	
	Servizion Extra - Trasporto Carta	13.924,02	
	Servizi extra - Nolo compattatore	6.120,45	
	Servizi extra - Nolo cassone	2.295,17	
	Verifica acque di prima pioggia CDR [spurgo e pulizia vasca/smaltimento fanghi + analisi;	3.045,00	
	Costi manutenzioni CDR	1.000,00	
	Corrispettivi da riconoscere all'A.C. Attività complementari alla gestione del CdR	15.000,00	
	TOTALE CRD	804.394,23	446.760,55
CTR	Smaltimento Sfalci/potature	49.575,65	
	Smaltimento Forsu	121.235,40	
	Smaltimento Inerti	3.513,65	
	Smaltimento Cartucce toner	353,46	
	Smaltimento Farmaci	1.641,81	
	Smaltimento T&F	4.039,50	
	Smaltimento EER 160504	3.900,00	
	Plastica flusso A - cernita	34.568,00	
	Plastica flusso B - cernita	1.312,84	
	Smaltimento Pneumatici	942,55	
	Smaltimento Terre spazzamento	8.361,76	
	Smaltimento Risulta spurgo pozzetti	7.497,55	
	Ricavi CONAI - CARTA E CARTONE	-43.050,00	
	Ricavi CONAI - IMBALLAGGI IN PLASTICA	-111.125,25	
	Ricavi VENDITA Rottami di ferro	-5.600,00	
	Ricavi CONAI Imballaggi in vetro e lattine	-3.590,00	
	Ricavi Plastiche dure	-440,00	
	TOTALE CTR	73.136,90	73.136,90
Totale Costi Gestione differenziato (CGD)			519.897,45
CARC	Gestione TARI - Sportello, software	47.679,05	
	Gestione TARI - Sportello, software (Ore Extra personale) - media 4 ore settimanali	2.450,00	
	Gestione TARI - Costi riscossione	22.961,54	
	TOTALE CARC	73.090,59	73.090,59
CGG	Corrispettivi da riconoscere all'A.C. Rata ex fondo art. 113 D.LGS. 50/2016	3.329,96	
	Contributo MIUR	-7.250,00	
	Servizio Feste patrocinate	753,75	
	Squilibrio 2018	-21.801,02	
	Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	15.061,65	
CCD	TOTALE CGG	-9.905,66	476.382,80
	Comunicazione - Carta del servizio (una tantum)	4.257,68	
	Comunicazione - Calendario	3.454,70	
	Sacchi PE per pannolini	2.244,17	
	Sacchi PE plastica	16.009,65	
	Rata inesigibilità [riconosciuta al gestore uscente]	8.890,67	
	TOTALE CCD	34.856,86	34.856,86
TOTALE COSTI COMUNI (CC)			584.330,25
ACC	Fondo accantonamento 5%	72.642,00	
	TOTALE Acc	72.642,00	72.642,00
TOTALE COSTI D'USO DEL CAPITALE (CK)			72.642,00
TOTALE PIANO FINANZIARIO		1.525.482,01	1.525.482,01

I valori esposti sono al netto dell'IVA di legge e del tributo provinciale



Comune di

CURTATONE

(Provincia di Mantova)

ANNO 2019

PIANO FINANZIARIO TARI

(ex art. 1 comma 639 Legge n. 147/2013)

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

(ex art. 8 DPR n. 158/1999)



Sommario

1. RIFERIMENTI NORMATIVI	3
1.1 Da TARSU a TIA.....	3
1.2 TARES nel 2013	3
1.3 IUC e relative componenti dal 2014	4
1.4 Adozione di una tariffa avente natura di corrispettivo.....	5
2. INTRODUZIONE AL PIANO FINANZIARIO	6
2.1 Linee guida del metodo tariffario sviluppato attraverso il presente piano.....	6
3. GLI OBIETTIVI DI FONDO	7
3.1 Obiettivo d'igiene urbana.....	7
3.2 Obiettivo di riduzione della produzione di rifiuti	7
3.3 Obiettivo economico	8
3.4 Obiettivo sociale	9
4. ANALISI DELLA PRODUZIONE DI RIFIUTI URBANI	9
4.1 Risultati raggiunti e gli obiettivi fissati.....	9
5. IL MODELLO GESTIONALE	10
5.1 Il sistema attuale di raccolta e smaltimento	10
5.2 Altri servizi	12
5.3 Trattamento e/o smaltimento dei rifiuti raccolti	12
6. IL PROSPETTO ECONOMICO-FINANZIARIO	12
6.1 Individuazione e classificazione dei costi del servizio	13
6.1.1. COSTI DI GESTIONE (CG).....	13
Costi di gestione della raccolta differenziata	14
6.1.2. COSTI COMUNI (CC).....	14
6.1.3. COSTO D'USO DEL CAPITALE (CK)	15
6.1.4. PROSPETTO RIASSUNTIVO	15
6.2 Suddivisione dei costi tra fissi e variabili	16
7. RIDUZIONI TARIFFARIE PREVISTE	17
8. PROVENTI DAL RECUPERO DEI RIFIUTI.....	18
9. COSTI DEL SERVIZIO RIFIUTI E CONSIDERAZIONE DELLE RISULTANZE DEI FABBISOGNI STANDARD	19



1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Visto il quadro particolarmente complesso, si ritiene opportuno riepilogare, almeno negli aspetti salienti, l'evoluzione normativa che ha portato alla formulazione della tariffa corrispettivo.

1.1 Da TARSU a TIA

La tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (**TARSU**) è stata istituita dalla legge 20 marzo 1941, n. 366, con la quale il Legislatore ha operato una completa revisione delle previgenti norme in materia di raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani contenute nel T.U.F.L. (R.D. del 14 settembre 1931, n. 1175) il quale già prevedeva un corrispettivo per il ritiro e trasporto dei rifiuti domestici.

Il tributo è stato inizialmente oggetto di una sostanziale revisione ad opera del D.P.R. 10 settembre 1982, n. 915, per poi essere integralmente ridisciplinato dal D. Lgs. 15 novembre 1993, n. 507 attraverso il quale il Legislatore, pur mantenendo pressoché inalterato l'impianto generale del tributo, ne ha ridefinito i caratteri rendendo più marcata la sua natura di "tassa" attraverso il rafforzamento del legame tra la sua corresponsione e la prestazione del servizio pubblico di rimozione dei rifiuti.

Al D.Lgs. 507/1993 hanno fatto seguito numerosi altri provvedimenti modificativi.

Il primo è stato il D. Lgs. 5 febbraio 1997 n.22 (decreto Ronchi – **TIA1**), che aveva previsto, seppure con modalità graduali e rapportate alle singole situazioni gestionali e strutturali dei comuni, la soppressione, della tassa per lo smaltimento dei rifiuti e la sua sostituzione con la tariffa per la gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani. Il medesimo decreto prescriveva, inoltre, che la tariffa fosse determinata in relazione al piano finanziario degli interventi relativi al servizio. Con l'emanazione del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 venivano definite nel dettaglio le modalità di determinazione e di applicazione della tariffa per il servizio di gestione della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti urbani. La tariffa Ronchi non è mai diventata obbligatoria per i Comuni, date le ripetute proroghe e i provvedimenti che hanno di fatto bloccato la sua introduzione, per finire con la definitiva abrogazione a favore della tariffa integrata ambientale (**TIA2**) di cui all'articolo 238 del Codice ambientale (d.lgs. 152/2006).

In sintesi, il finanziamento del servizio rifiuti poteva essere attuato, sino al 31.12.2012, mediante 3 diverse tipologie di prelievo:

- la tassa smaltimento rifiuti solidi urbani (TARSU), disciplinata dal D.Lgs 507/93;
- la tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, denominata anche tariffa di igiene ambientale (TIA1), disciplinata dall'art. 49 del D.Lgs 22/97 e dal DPR 158/99;
- la tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, denominata tariffa integrata ambientale (TIA2), disciplinata dall'art. 238 del D.Lgs 152/2006.

1.2 TARES nel 2013

Col Decreto Salva Italia, il D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 convertito, con modificazioni, mediante la Legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successivamente modificato dall'art. 1, comma 387, della legge 24



dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità per il 2013), è stato istituito il “Nuovo Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi (TARES), a copertura dei costi relativi al servizio di igiene urbana e di altri servizi ad esso connessi, che a partire dal 1° gennaio 2013, ha sostituito integralmente la T.A.R.S.U. “Tassa sui Rifiuti Solidi Urbani” e la T.I.A. “Tariffa di Igiene Ambientale”.

I commi 8 e 9 dell’ art. 14 del sopra citato Decreto Salva Italia prevedevano che il nuovo tributo fosse corrisposto in base a tariffa riferita all’anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, recante le “norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani”.

Questo ha comportato percorsi di avvicinamento che sono decisamente più complessi nei Comuni che nel 2012 adottavano la Tarsu, rispetto ai Comuni che già applicavano la Tia1/Tia2. La differenza essenziale risiede nelle regole di determinazione del nuovo prelievo sui rifiuti che, essendo interamente fondate sul D.P.R. 158/99, così come previsto dalla legge 228/12, coincidono con i criteri della Tia1 e della Tia2.

1.3 IUC e relative componenti dal 2014

La Legge 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di Stabilità 2014) ha previsto una complessiva riforma della fiscalità locale sugli immobili mediante l’introduzione, dall’anno 2014, della Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l’altro collegato all’erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell’imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell’utilizzatore dell’immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell’utilizzatore.

La nuova imposizione prevede l’introduzione del tributo comunale sui rifiuti (TARI) le cui caratteristiche essenziali sono le seguenti:

- a. creare una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;
- b. coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;

La norma demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento, che il consiglio comunale ha adottato, ai sensi dell’articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concernente tra l’altro:

- a. la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b. la disciplina di eventuali riduzioni tariffarie ed esenzioni;
- c. l’individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell’obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all’intera superficie su cui l’attività viene svolta;
- e. I termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.



Per i produttori di rifiuti speciali assimilati agli urbani, nella determinazione della TARI, il comune disciplina con proprio regolamento riduzioni della quota variabile del tributo proporzionale alle quantità di rifiuti speciali assimilati che il produttore dimostra di aver avviato a riciclo, direttamente o tramite soggetti autorizzati.

Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3°, 3b, 4° e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

1.4 Adozione di una tariffa avente natura di corrispettivo

Il Consiglio Comunale, essendo attivo su tutto il territorio un sistema di misura, volumetrico, della frazione residua (secco) dei rifiuti conferiti al servizio pubblico, ha deciso di applicare la tariffa puntuale ai sensi del comma 668 di cui alla normativa sopra citata che testualmente recita: "I comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI. Il comune nella commisurazione della tariffa può tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 e smi. La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani."

Il prelievo per i rifiuti urbani ed assimilati, applicato in forma di corrispettivo, è soggetto:

- al tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente (TEFA) di cui all'art. 19, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 e smi, nella misura stabilita dall'amministrazione provinciale di competenza;
- all'IVA ai sensi del DPR 633/1972 e smi, nell'aliquota stabilita dalla normativa vigente.

Ai sensi di quanto disposto al comma 683 dell'art 1 L.147/2013 che testualmente recita: "Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziati in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili."

Il Consiglio Comunale provvederà, per il servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, all'approvazione, annualmente:

- del Piano Economico Finanziario di previsione del servizio;
- delle tariffe di gestione del servizio;
- delle eventuali riduzioni da mettere a carico del bilancio comunale.



Nel 2017, il Ministero dell'Ambiente ha emanato un decreto, il DM 20 aprile 2017, che stabilisce i "Criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati".

Il decreto nella sostanza detta i criteri finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a coperture integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati. Nello stesso decreto si stabilisce che i comuni che hanno già applicato una misurazione puntuale della parte variabile della tariffa, devono adeguare le proprie disposizioni regolamentarie alle prescrizioni del decreto entro 24 mesi dalla sua entrata in vigore.

2. INTRODUZIONE AL PIANO FINANZIARIO

2.1 Linee guida del metodo tariffario sviluppato attraverso il presente piano

Il Piano Finanziario, redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 8 del citato D.P.R. n. 158/1999, rappresenta lo strumento di programmazione necessario per garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti.

L'art. 1 del D.P.R. n. 158 del 1999 si apre proclamando *"E' approvato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani"*.

La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2 del D.P.R. n. 158 del 1999, *"l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali"* (comma 1), in modo da *"coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani"* (comma 2).

Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. n. 158 del 1999), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Specifica poi l'art. 3, comma 2, che *"La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione"*. L'art. 4, comma 3, prescrive infine che *"La tariffa, determinata ai sensi dell'art. 3, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica"*.

Dalle norme ora richiamate si trae quindi che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:



1. individuazione e classificazione dei costi del servizio;
2. suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
3. ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
4. calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

Il presente Piano finanziario redatto a norma dell'articolo 8 D.P.R. 158/1999, e successive modifiche e integrazioni, si pone come strumento di base ai fini della determinazione della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, sulla base dei principi sopra richiamati, con particolare riferimento alla corretta determinazione dei profili tariffari della TARI, nei suoi aspetti economico-finanziari.

Va precisato, da ultimo, che il presente Piano Finanziario riguarda esclusivamente i rifiuti solidi urbani e quelli che sono stati ad essi assimilati ai sensi del Regolamento Rifiuti vigente. Solo tali tipologie di rifiuto rientrano, infatti, nell'ambito della privativa comunale, cioè nel diritto/obbligo del Comune a provvederne alla raccolta e smaltimento. I rifiuti speciali non assimilati, al contrario, vengono gestiti direttamente dalle imprese che li producono e quindi non rientrano nel servizio e nemmeno nei costi dello stesso; per lo stesso motivo le aree sulle quali vengono prodotti non sono soggette a tassazione, poiché l'impresa sostiene autonomamente i costi per la loro gestione.

3. GLI OBIETTIVI DI FONDO

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che l'Amministrazione si pone.

3.1 Obiettivo d'igiene urbana

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale. Lo spazzamento meccanizzato delle strade e aree comuni nel territorio comunale è calendarizzato secondo specifici percorsi e frequenze che vanno da mensile a trimestrale a seconda delle varie zone specifiche del comune. Lo spazzamento manuale è organizzato in vari percorsi con frequenze variabili da bisettimanale a mensile a seconda del percorso specifico.

3.2 Obiettivo di riduzione della produzione di rifiuti

Gli obiettivi che l'Amministrazione si propone di raggiungere sono:

- riduzione della produzione dei rifiuti da avviare a trattamento indifferenziato con conseguente aumento delle percentuali di raccolta differenziata;



- riduzione della produzione complessiva dei rifiuti, attraverso azioni che promuovano il riutilizzo di beni e prodotti e/o la riduzione dello spreco di e campagne di informazione e sensibilizzazione volte agli acquisti consapevoli;
- miglioramento quali-quantitativo delle singole frazioni di rifiuto valorizzabile in modo da massimizzare il recupero di materie “secondo”;
- l’applicazione di sistemi di tariffazione che, oltre a traguardare il principio europeo di “chi inquina paga” portino ad una equa e giusta ripartizione dei costi in base ai comportamenti, più o meno virtuosi tenuti dall’utenza.

La raccolta differenziata è un sistema di raccolta dei rifiuti che consente di raggruppare quelli urbani in base alla loro tipologia materiale, compresa la frazione organica umida, e di destinarli al riciclaggio, e quindi al riutilizzo di materia prima. Divisi a monte dai cittadini presso la propria abitazione e recuperati a domicilio dal Comune “porta a porta” vengono destinati ad impianti di trattamento dei rifiuti. Qui vengono depurati dalla presenza di materiali estranei e non omogenei, e avviati agli impianti industriali di produzione che impiegano quelle che, a questo punto, sono divenute “materie prime seconde”.

Per l’esercizio 2019 si intende mantenere il servizio “porta a porta” su tutto il territorio del Comune per le seguenti frazioni:

- frazione secca non differenziabile;
- carta e cartone;
- imballaggi in plastica;
- imballaggi in vetro e metallo;
- frazione organica (FORSU);
- pannolini;
- sfalci e potature;
- rifiuti ingombranti.

Tutti i materiali della raccolta differenziata (ferro, alluminio, carta, plastica, vetro, verde, umido, legno, ecc) sono conferiti ad aziende specializzate che provvedono al recupero degli stessi.

Saranno applicati gli incentivi per i comportamenti che favoriscono la riduzione e il recupero dei rifiuti, attraverso la pratica del compostaggio domestico.

L’utenza verrà continuamente informata al fine di favorire comportamenti corretti dal punto di vista ambientale, in particolare finalizzati alla riduzione dei rifiuti prodotti e all’utilizzo prioritario del Centro di Raccolta rispetto ai servizi domiciliari.

3.3 Obiettivo economico

L’obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l’anno 2019, che pertanto il Comune è tenuto a rispettare, è la copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

Inoltre il Comune persegue l’obiettivo della generale riduzione dei costi e la conseguente riduzione



delle tariffe per il cittadino.

3.4 Obiettivo sociale

Miglioramento del grado di soddisfazione dei cittadini in termini di qualità percepita del servizio e qualità territoriale. Gli obiettivi sociali principali sono quelli di agevolare il conferimento dei rifiuti, mantenere buone condizioni di igiene dei contenitori e mantenere una buona assistenza agli utenti.

4. ANALISI DELLA PRODUZIONE DI RIFIUTI URBANI

4.1 Risultati raggiunti e gli obiettivi fissati

La tabella seguente riporta i dati relativi alla produzione di rifiuti con indicazione della percentuale di copertura del ciclo di raccolta differenziata per il periodo 2011-2016. I dati utilizzati sono quelli pubblicati dall'Osservatorio Provinciale dei Rifiuti e la percentuale di raccolta differenziata è calcolata con la metodologia antecedente all'entrata in vigore del DM MATTM 26 maggio 2016.

Anno	Abitanti	RSU	RSI	SS	RD	RSI rec	TOT RD	TOT	% RD
2011	14.713	2.569	219	97	5.523	27	5.550	8.408	66,0%
2012	14.805	935	133	83	5.953	0	5.953	7.103	83,8%
2013	14.943	969	178	85	6.334	9	6.342	7.566	83,8%
2014	14.900	1.008	210	97	6.877	10	6.887	8.192	84,1%
2015	14.804	837	248	101	7.042	15	7.057	8.228	85,8%
2016	14.808	871	262	96	7.618	16	7.634	8.848	86,3%

La tabella seguente riporta i dati di raccolta dell'anno 2017 (anch'essi pubblicati dall'Osservatorio Provinciale dei Rifiuti). Non sono ancora disponibili i dati del 2018 in quanto annualità non ancora chiusa, pertanto si riporta una stima. Per l'anno 2019 si presume che il quantitativo complessivo di rifiuti prodotti e la percentuale di raccolta differenziata siano in linea con l'andamento registrato negli ultimi esercizi. La metodologia di calcolo della percentuale di raccolta differenziata è conforme al DM 26 maggio 2016.

Anno	Abitanti	RSU	RSI	SS	RD	RSI rec	SS rec	TOT RD	TOT	% RD
2017	14.796	898	294	116	7.531	294	116	7.942	8.840	89,8%
2018 stima	14.796	842	292	135	7.500	292	135	7.927	8.769	90,4%
2019 PEF	14.796	950	220	138	7.600	220	138	7.958	8.908	89,3%



5. IL MODELLO GESTIONALE

Il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, rifiuti differenziati e dei servizi complementari è attualmente svolto secondo quanto previsto dal Regolamento per la disciplina del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e assimilati, cui si rimanda per un'analisi più dettagliata.

La gestione del servizio di igiene ambientale è affidata al Raggruppamento Temporaneo d'Imprese Aprica S.p.A. – A2A Ambiente S.p.A. a seguito di aggiudicazione della “procedura aperta per l'affidamento in forma aggregata del servizio di raccolta, trasporto, avvio a trattamento di rifiuti urbani ed assimilati ed applicazione della TARI” bandito dal raggruppamento dei comuni di Borgo Virgilio, Commessaggio, Curtatone, Dosolo, Gazoldo degli Ippoliti, Ostiglia, Piubega, Serravalle a Po, Sustinente, Villimpenta.

Il servizio di riscossione della TARI, in quanto corrispettivo per il servizio rifiuti, è a carico del gestore del servizio.

5.1 Il sistema attuale di raccolta e smaltimento

La raccolta differenziata è la tipologia adottata dal Comune, e il servizio è svolto secondo le modalità qui di seguito illustrate per le seguenti tipologie di rifiuto:

Raccolta domiciliare “porta a porta”:

- **Raccolta della frazione secca indifferenziata dei rifiuti urbani:** il servizio consiste nella raccolta porta a porta della frazione indifferenziata dei rifiuti urbani, conferita dalle utenze domestiche e non domestiche mediante contenitori di volumetria pari a 120, 360 e 1.100 litri, dotati di apposito transponder per il riconoscimento dell'utenza ed il conteggio degli svuotamenti (TAG RFID da 125 kHz), lungo tutte le strade, vie e piazze del territorio comunale, nel successivo trasporto presso l'impianto di destinazione e nel trattamento della frazione.
- **Raccolta della frazione carta e cartone:** il servizio consiste nella raccolta porta a porta di carta e cartone, conferiti a mezzo contenitori semi-rigidi o rigidi a rendere già in possesso delle utenze (bidoni lt.40, bidoni carrellati dotati di attacchi DIN, cassonetti dotati di attacchi DIN) o, in alternativa, confezionati a cura dell'utenza in pacchi legati, oppure in cartoni o in sacchi purché di carta e conferiti dalle utenze domestiche e non domestiche lungo tutte le strade, vie e piazze del territorio comunale, nel successivo trasporto presso l'impianto di destinazione e successivo recupero.
- **Raccolta degli imballaggi in plastica:** il servizio consiste nella raccolta porta a porta dei sacchi di colore giallo traslucido di dimensioni 70x110 cm, contenenti gli imballaggi in plastica conferiti dalle utenze domestiche e non domestiche lungo tutte le strade, vie e piazze del territorio comunale, nel successivo trasporto presso l'impianto di destinazione e nel loro recupero.



- **Raccolta degli imballaggi in vetro e metallo:** il servizio consiste nella raccolta porta a porta degli imballaggi in vetro e in metallo, conferiti dalle utenze domestiche e non domestiche lungo tutte le strade, vie e piazze del territorio comunale, nel successivo trasporto presso l'impianto di destinazione e nel loro recupero. Per il conferimento l'utenza potrà utilizzare unicamente contenitori rigidi a rendere, con volume pari a 35, 120, 240 litri.
- **Raccolta della frazione organica (FORSU):** il servizio consiste nella raccolta porta a porta della frazione organica, conferita dalle utenze domestiche e non domestiche lungo tutte le strade, vie e piazze del territorio comunale, nel successivo trasporto presso l'impianto di destinazione e nel suo recupero. Per il conferimento l'utenza potrà utilizzare unicamente contenitori rigidi a rendere, con volume pari a 25, 120, 240 lt.
- **Raccolta pannolini:** il consiste nella raccolta porta a porta dei sacchi di colore arancio traslucido di dimensioni 70x110 cm, contenenti i pannolini conferiti dalle utenze domestiche presenti sul territorio comunale, nel successivo trasporto presso l'impianto di destinazione e nel loro trattamento.
- **Raccolta sfalci e potature:** il servizio consiste nella raccolta porta a porta degli sfalci e potature, conferiti dalle utenze domestiche e non domestiche lungo tutte le strade, vie e piazze del territorio comunale, nel successivo trasporto presso l'impianto di destinazione e nel suo recupero. Per il conferimento l'utenza potrà utilizzare unicamente bidoni carrellati con volume di 120, 240 litri. Viene altresì ammesso il conferimento di fascine lunghe al massimo cm 120 e con peso non superiore a kg 15, adeguatamente legate con spago. Il singolo conferimento non può comunque superare i complessivi 10 colli.
- **Raccolta rifiuti ingombranti:** il servizio consiste nella raccolta porta a porta dei rifiuti ingombranti, che verranno posizionati a piano strada all'esterno del fabbricato di competenza a cura dell'utenza, anche all'interno della proprietà privata, purché facilmente accessibile dagli automezzi. Gli addetti alla raccolta non dovranno raggiungere i rifiuti tramite scivoli e/o scale. Una volta caricati sul mezzo adibito alla raccolta, i rifiuti ingombranti dovranno essere conferiti presso il centro di raccolta smistati in base alla loro natura e depositati nei rispettivi cassoni, con la cura di conseguire la massima differenziazione.

Raccolta mediante contenitori stradali:

- **Raccolta pile esauste:** le pile esauste sono conferite, a cura degli utenti, negli appositi contenitori, già presenti sul territorio.
- **Raccolta farmaci scaduti:** i farmaci scaduti o inutilizzati vengono conferiti, a cura degli utenti, negli appositi contenitori, di proprietà del comune e presenti sul territorio.

Raccolta presso "centro di raccolta comunale":

Sul territorio comunale è presente un Centro di Raccolta Comunale ex DM 08.04.2008 e s.m.i.



L'accesso al Centro di Raccolta comunale è regolamentato da una sbarra automatizzata e da un sistema di controllo accessi dotato di lettore magnetico, che permette l'ingresso previo riconoscimento dell'utenza domestica mediante la Carta Regionale dei Servizi. Le utenze non domestiche hanno accesso invece mediante tessera magnetica ECOPASS che possono ritirare presso lo sportello TARI.

Questi gli orari di apertura:

Giorno	Orari di apertura Estate (ora legale)	Orari di apertura Inverno (ora solare)
Lunedì		
Martedì	8.30-12.30 15.00-18.00	8.30-12.30 14.00-17.00
Mercoledì		
Giovedì	8,30-12,30 15,00-18,00	8.30-12.30 14.00-17.00
Venerdì		
Sabato	8.30-12.30 15.00-18.00	8.30-12.30 14.00-17.00

5.2 Altri servizi

- Pulizia meccanizzata e manuale delle strade;
- Pulizia delle sponde dei fossati;
- Pulizia delle aree adibite a pubblico mercato e ad altri eventi (mercatini, feste etc.);
- Svuotamento cestini stradali, trasporto e trattamento dei relativi rifiuti;
- Pulizia caditoie e pozzetti stradali.

5.3 Trattamento e/o smaltimento dei rifiuti raccolti

Come previsto dal vigente contratto di servizio, il Raggruppamento Temporaneo d'Imprese Aprica S.p.A. – A2A Ambiente S.p.A. gestisce per conto del Comune l'avvio a trattamento, smaltimento e recupero dei rifiuti raccolti, in conformità alla normativa vigente, in accordo con le direttive della Provincia e nel rispetto degli accordi ANCI-CONAI per le frazioni interessate.

6. IL PROSPETTO ECONOMICO-FINANZIARIO

Il Piano Finanziario 2019 è stato elaborato in collaborazione fra il Comune e il Gestore sulla base del quadro economico di aggiudicazione di gara, tenendo conto delle varianti e modifiche richieste in corso



d'opera. Esso costituisce il quadro contabile che riassume le informazioni quantitative rilevanti come richieste dall'art. 8 del DPR. 158/99.

La tariffa è determinata secondo quanto disposto dalla Legge n. 147/2013, dal DPR 158/1999 e dal vigente Regolamento comunale che disciplina l'applicazione della TARI corrispettiva.

La metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

- a) individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

Le tariffe così determinate devono essere poi maggiorate del Tributo provinciale per l'Esercizio delle Funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'Ambiente (cd. TEFA), di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013.

6.1 Individuazione e classificazione dei costi del servizio

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente, sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio che devono essere coperti con la tariffa, calcolata con il metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolata nelle seguenti macro categorie:

- a) CG => Costi operativi di gestione
- b) CC => Costi comuni
- c) CK => Costo d'uso del capitale

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito i costi sono esposti in tabelle riassuntive che riportano, oltre ai valori di preventivo per il 2019, i corrispondenti valori del PEF approvato per l'anno 2018 e le principali giustificazioni della differenza tra i due valori, se rilevante.

6.1.1. COSTI DI GESTIONE (CG)

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana e suddivisi in:

Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata

CGIND = CSL + CRT + CTS + AC



dove

CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)

CRT = costi di raccolta e trasporto

CTS = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato)

AC = altri costi

<i>(valori in €)</i>	PF 2018	PF 2019	differenza
CSL - Costi di spazzamento e lavaggio strade	112.535	115.873	+ 3.339
CRT - Costi di Raccolta e Trasporto RSU	116.750	122.126	+ 5.376
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	112.453	110.613	- 1.841
AC - Altri costi	0	0	+ 0
Totale CGIND	341.738	348.612	+ 6.874

Costi di gestione della raccolta differenziata

CGD = CRD + CTR

dove

CRD = costi raccolta differenziata

CTR = costi di trattamento e riciclo

<i>(valori in €)</i>	PF 2018	PF 2019	differenza
CRD - Costi della Raccolta differenziata	474.327	446.761	- 27.567
CTR - Costi di trattamento e riciclo	50.414	73.137	+ 22.723
Totale CGD	524.741	519.897	- 4.844

6.1.2. COSTI COMUNI (CC)

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti;

CC = CARC + CGG + CCD

dove

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso



CGG = costi generali di gestione

CCD = costi comuni diversi

<i>(valori in €)</i>	PF 2018	PF 2019	differenza
CARC – Costi amm.vi accert., riscoss. e cont.	69.597	73.091	+ 3.494
CGG - Costi Generali di Gestione	475.425	476.383	+ 958
CCD - Costi Comuni Diversi	38.325	34.857	- 3.468
Totale CC	583.346	584.330	+ 984

6.1.3. COSTO D'USO DEL CAPITALE (CK)

Il costo d'uso del capitale viene calcolato come segue:

CK = AMM + ACC + R

dove

AMM = Ammortamenti

ACC = Accantonamenti

R = Remunerazione del capitale investito

<i>(valori in €)</i>	PF 2018	PF 2019	differenza
Amm – Ammortamenti	0	0	+ 0
Acc - Accantonamenti	72.491	72.642	+ 151
R – Remunerazione del Capitale	0	0	+ 0
Totale CK	72.491	72.642	+ 151

6.1.4. PROSPETTO RIASSUNTIVO

Di seguito il prospetto riassuntivo dei costi per l'anno 2019:



<i>(valori in €)</i>	PF 2018	PF 2019	differenza
CG - Costi operativi di Gestione	866.480	868.510	+ 2.030
CC- Costi comuni	583.346	584.330	+ 984
CK - Costi d'uso del capitale	72.491	72.642	+ 151
TOTALE COSTI	1.522.317	1.525.482	+ 3.165

6.2 Suddivisione dei costi tra fissi e variabili

Individuati e classificati i costi, il metodo tariffario presuppone la loro successiva ripartizione in due grandi categorie:

- costi fissi o relativi alle componenti essenziali del servizio;
- costi variabili, dipendenti dai quantitativi di rifiuti prodotti.

I costi fissi sono:

- costi di spazzamento e di lavaggio delle strade ed aree pubbliche (CSL);
- costi per attività di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC);
- costi generali di gestione (CGG);
- costi diversi (CCD);
- altri costi (AC);
- costi d'uso del capitale (CK).

I costi variabili sono:

- costi di raccolta e trasporto relativi ai rifiuti indifferenziati (CRT);
- costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati (CTS);
- costi di raccolta differenziata per materiale (CRD);
- costi di trattamento e riciclo, al netto delle entrate dal recupero di materiali ed energia dai rifiuti (CTR).

In sintesi, la parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

La quota dei costi variabili viene suddivisa in due ulteriori quote (variabile 1 e variabile 2), in modo da formare una tariffa di tipo trinomiale. La variabile 1, di tipo parametrico, è riferita ai costi della raccolta differenziata. La variabile 2 è riferita alla produzione misurata di rifiuto non differenziato in forma



volumetrica. L'ammontare di ciascuna delle due voci è determinato scorporando i costi specifici riferiti alle diverse attività.

a) Quota fissa: CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK

b) Quota variabile 1: CRD + CTR

c) Quota variabile 2: CRT + CTS

Per quanto concerne la distribuzione dei costi fissi e variabili tra utenze domestiche e non domestiche e la determinazione delle tariffe per ciascuna categoria, si rimanda al documento "Determinazione delle tariffe TARI 2019".

7. RIDUZIONI TARIFFARIE PREVISTE

Il Comune ha previsto apposite esenzioni e riduzioni della TARI per particolari utenze domestiche e non domestiche che beneficiano di un inferiore livello di servizio o che gravano sugli oneri totali di servizio in misura inferiore rispetto a quanto l'utilizzo dei parametri standard di calcolo utilizzati per la determinazione delle tariffe attribuirebbe loro. Altre riduzioni hanno una finalità sociale. L'elenco dettagliato delle riduzioni ed agevolazioni previste si trova nel "Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC)". Nella determinazione delle tariffe TARI 2019 si è tenuto conto di una platea di utenti aventi diritto alle singole riduzioni/esenzioni, dedotta dall'anagrafica delle utenze TARI aggiornata al 27/11/2018, con le seguenti consistenze:

Descrizione	Tipo_utenza	rid QF	rid QV1	rid QV2	numero utenze	superfici
Riduzione abitazione a disposizione uso stagionale	domestica	-25%	-25%	-25%	165	24.184
Riduzione compostaggio	domestica	0%	-20%	0%	997	187.219
Riduzione degenza presso RSA	domestica	-50%	-50%	-50%	16	2.002
Riduzione residenza o dimora all'estero	domestica	-25%	-25%	-25%	3	662
Riduzione RSA o utenze con valore sociale	non domestica	0%	0%	-30%	4	10.759
Riduzione locali e aree scoperte uso stagionale	non domestica	-25%	-25%	-25%	3	987
Riduzione superficie magazzini > 50%	non domestica	-20%	-20%	-20%	4	8.194
Riduzione no slot	non domestica	0%	-100%	0%	5	637



Riduzione gioco (*)	non domestica	0%	-20%	0%	6	578
Riduzione per avvio a recupero	non domestica	0%	max -70%	0%	6	26.181

(*) Esercenti e attività che hanno sottoscritto liberamente il patto di collaborazione con il Comune, da rinnovare annualmente, che prevede una formazione e sensibilizzazione al problema delle ludopatie.

8. PROVENTI DAL RECUPERO DEI RIFIUTI

Come previsto dal Capitolato d'Oneri che disciplina l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati, i proventi generati dalla vendita sul libero mercato di rifiuti recuperabili o dalla corresponsione di contributi da parte del CONAI a fronte del conferimento dei rifiuti a soggetti suoi concessionari, vengono riscossi materialmente dal Gestore. Il Gestore riconosce a sua volta al Comune, per le frazioni "imballaggi in carta e cartone", "imballaggi in plastica", "rottami di ferro" e "imballaggi in vetro e metallo", un provento pari alle quantità raccolte moltiplicate per i prezzi unitari non soggetti a ribasso d'asta fissati nella documentazione di gara, concorrendo così alla riduzione dell'ammontare del Piano Finanziario.

Il saldo della voce di costo CTR (Costi di Trattamento e Riciclo) è infatti la somma algebrica dei costi di trattamento e dei ricavi da recupero sostenuti per la gestione delle frazioni di rifiuto raccolte in maniera differenziata.

Nella tabella seguente si riporta il ricavo stimato per ciascuna frazione merceologica, considerato per la determinazione della voce CTR:

TIPO RIFIUTO	proventi 2019 previsti €
Ricavi imballaggi CARTA E CARTONE	43.050
Ricavi imballaggi PLASTICA	111.125
Ricavi VENDITA rottami di ferro	5.600
Ricavi imballaggi in vetro e lattine	3.590
Ricavi plastiche dure	440
TOTALE	163.805



9. COSTI DEL SERVIZIO RIFIUTI E CONSIDERAZIONE DELLE RISULTANZE DEI FABBISOGNI STANDARD

Come noto, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del servizio di igiene urbana, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard. A tal proposito, si riporta un ampio stralcio della “Nota di approfondimento IFEL alle linee guida interpretative (co. 653 della legge n. 147 del 2013) e applicativo di simulazione dei costi standard per il servizio di smaltimento dei rifiuti”, pubblicata il 16 febbraio 2018.

(...)

Come noto, l’articolo 1, comma 653, della legge di stabilità 2014 (Legge n.147/2013 e s.m.i.) prevede che “A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard”. Nell’intento di approfondire, anche sotto il profilo operativo, quanto illustrato nelle Linee guida interpretative comma 653, art. 1, L.147/13, a cura del Mef - Dipartimento delle Finanze (d’ora in poi Linee guida), si ritiene opportuno richiamare l’attenzione su alcuni aspetti delle stesse Linee guida e fornire ulteriori strumenti per l’applicazione della norma.

La nuova disposizione, sarebbe dovuta entrare in vigore già a partire dal 1° gennaio 2016 ma, a seguito delle ripetute richieste di proroga rappresentate anche dall’Anci, la sua applicazione è slittata al 2018. Le motivazioni delle richieste di proroga – reiterate anche nel corso dell’esame parlamentare del ddl Bilancio 2018, ma non accolte – erano legate all’esigenza di approfondire le analisi che sono svolte nell’ambito della Commissione tecnica per i fabbisogni standard, così da assicurare dei riferimenti anche specificati ed aggiornati per grandi categorie di costo, nonché un congruo periodo ed adeguate modalità di convergenza dei contratti di servizio con i soggetti gestori, per i casi di evidente ed ingiustificato scostamento dei costi effettivi. Tali cautele si giustificano in primo luogo per la diversità dei soggetti che, oltre ai Comuni, interagiscono nel sistema di gestione dei rifiuti urbani. Le motivazioni in questione risultano peraltro rafforzate dalla previsione, recata dalla stessa legge di bilancio 2018 (co. 527-530), di costituzione dell’ARERA, con compiti molto ampi sulla riorganizzazione del mercato dei servizi di gestione dei rifiuti, che consentirebbero – e, si auspica, consentiranno – di perseguire in modo più efficace le finalità di trasparenza e contenimento dei costi certamente sottese al comma 653.

Tuttavia, l’operatività della norma a partire dal corrente anno ha fatto emergere l’urgenza di mettere a disposizione dei Comuni un quadro interpretativo idoneo ad individuare il fabbisogno standard di ciascun ente e un orientamento per la valutazione del costo del servizio, di massima da inserire nel Piano economico finanziario (PEF) o nella delibera ad esso collegata. Tale esigenza ha trovato valido riscontro nelle “Linee guida interpretative per l’applicazione del comma 653 dell’art. 1 della legge n.147 del 2013”, elaborate dal Mef e pubblicate l’8 febbraio u.s.

Le Linee guida, cui si rimanda integralmente per una corretta applicazione della disposizione in questione, forniscono utili chiavi di lettura della norma che non costituisce una semplice prescrizione, bensì introduce un ulteriore elemento di raffronto in un quadro normativo che “presenta già una sua



completezza in termini di individuazione dei costi per predisporre il piano finanziario”. La novella normativa viene quindi opportunamente letta in coordinamento con il complesso processo che già caratterizza la determinazione dei costi e il percorso di integrale copertura degli stessi da parte della platea contributiva delle famiglie e delle imprese. Va a questo proposito sottolineato che i Comuni rappresentano, per così dire, solo l’“ultimo miglio” del procedimento tecnico e decisionale che porta alla determinazione dei costi del servizio. La sede principale del processo va certamente individuata nel PEF, rinnovato annualmente e redatto a cura del gestore del servizio sulla base dei principi specificati nel cosiddetto “metodo normalizzato” disciplinato dal D.P.R. n. 158 del 1999, in conformità al quale devono essere definite le tariffe Tari, approvate dal Comune con delibera consiliare (cfr. commi 651 e ss., 682 e 683 della legge n. 147 del 2013).

Il comma 653, come osservano le Linee guida, “richiede pertanto che il comune prenda cognizione delle risultanze dei fabbisogni standard del servizio raccolta e smaltimento rifiuti, sulla cui base potrà nel tempo intraprendere le iniziative di propria competenza finalizzate a far convergere sul valore di riferimento eventuali valori di costo effettivo superiori allo standard che non trovino adeguato riscontro in livelli di servizio più elevati”.

Il Mef sottolinea inoltre che l’attuale fase va considerata di prima attuazione del comma 653, ritenendo il 2018 un anno di transizione, “in attesa di poter più efficacemente procedere ad una compiuta applicazione della norma”, elemento che porta a considerare non obbligatoria la revisione del piano economico finanziario e delle delibere tariffarie se già oggetto di approvazione, anche alla luce dell’incombente del termine per la deliberazione dei bilanci (spostato dal 28 febbraio al 31 marzo nei giorni scorsi). Si ritiene che tale impostazione, anche considerando nel concreto la natura della prescrizione recata dal comma 653, debba comportare – nel caso di non ancora avvenuta formale approvazione delle delibere in questione – un percorso di presa d’atto delle risultanze dei fabbisogni standard che può ben essere intrapreso nell’ambito del normale iter di esame delle delibere stesse, sulla base delle indicazioni delle Linee guida e degli ulteriori elementi di seguito forniti in questa nota.

Sulla base della natura dei fabbisogni standard, va sottolineato che ogni riferimento standard (fabbisogno e relative componenti di costo) non costituisce un termine di raffronto immediato per valutare correttamente i costi effettivi del servizio rifiuti, per due ordini di motivi:

- 1) come richiamato dalle Linee guida, i fabbisogni standard relativi al servizio rifiuti, ma anche quelli calcolati sulle altre funzioni fondamentali degli enti locali, si limitano a determinare effetti medi che provengono da un insieme di variabili caratteristiche, ma non possono tener conto “della grande eterogeneità delle specifiche configurazioni produttive nelle quali i gestori e i comuni si trovano ad operare”: dalla diversa capacità o rendimento degli impianti, alla morfologia dei territori, che, per il singolo Comune, possono produrre differenze di costo di rilevante entità;



- 2) gli elementi qualitativi (una maggiore – o minore – intensità o accuratezza del servizio) costituiscono, di norma, altrettanti veicoli di scostamento dai valori standard di fabbisogno o di ciascuna delle componenti di costo considerate.

La metodologia impiegata nella stima dei fabbisogni standard, dunque, permette di individuare un livello medio e non “ottimale” del costo, potendo considerare soltanto alcune delle caratteristiche territoriali e di fornitura del servizio che incidono sul costo. Le Linee guida sottolineano in proposito che “eventuali divari fra quanto desumibile in termini di fabbisogno standard e quanto contenuto nei piani finanziari vanno quindi considerati anche alla luce di questi profili metodologici”. È evidente infatti che l’assenza di cautele, o l’effettuazione di confronti puramente numerici, può portare a conclusioni del tutto errate in termini di giudizi di efficienza del servizio o di gravosità del costo sopportato dagli utenti/contribuenti.

Analogamente, il riferimento temporale dei fabbisogni standard deve essere aggiornato alle effettive dimensioni previsionali del servizio, cosicché l’ammontare dei rifiuti trattati, la quota di raccolta differenziata e le altre variabili considerate siano coerenti con i costi considerati nel PEF.

In conclusione le Linee guida Mef, alla luce delle specificità dei fabbisogni standard osservano che questi “possono rappresentare solo un paradigma di confronto per permettere all’ente locale di valutare l’andamento della gestione del servizio rifiuti e che quelli attualmente disponibili sono stati elaborati avendo come riferimento finalità perequative e quindi pensati come strumento da utilizzare per la ripartizione delle risorse all’interno del Fondo di solidarietà comunale e come tali potrebbero non corrispondere integralmente alle finalità cui sottende la disposizione recata dal comma 653”.

(...)

Il calcolo del costo standard è stato effettuato utilizzando l’applicativo di calcolo fornito dalla stessa Fondazione IFEL, utilizzando i valori più aggiornati a disposizione dei parametri necessari al modello. Il calcolo porta ad un valore di 2.471.678 €.

PARERE SULLE PROPOSTE DI CONSIGLIO COMUNALE RELATIVE AL PIANO FINANZIARIO E ALLA TARIFFA DEL CORRISPETTIVO PER I RIFIUTI, IN LUOGO ALLA TARI PER L'ANNO 2019

La sottoscritta Dott.ssa Pagani Raffaella , in qualità di Revisore Unico del Comune di Curtatone,

CONSIDERATO

- Che ai sensi dell'art. 1, comma 668 della Legge n. 147/2013 il Comune di Curtatone ha in atto sul proprio territorio un sistema di misurazione della frazione secca residui dei rifiuti conferimenti al servizio pubblico, in luogo della Tari, si applica il corrispettivo per i rifiuti compiente destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, carico del possessore o del detentore dell'immobile;

PRESO ATTO

- Del Piano finanziario per l'anno 2019 presentato dal gestore di igiene ambientale "Aprica Spa", in conformità del DPR n. 158/99, ed in particolare , del quadro economico delle spese gestionali, che prevede per la gestione 2019, una spesa complessiva di € 1.525.182,01

VISTA LA

Tariffa proposta

PRESO ATTO

- Dei contenuti della proposta di deliberazione di Consiglio Comunale in oggetto citate, e ritenendo i contenuti stessi pertinenti con gli scopi ad essi sottesi;

VISTI

- I pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49, comma1, del D.lgs 18/08/2000 n. 267 dai Responsabili di settori interessi sulla regolarità e contabile delle deliberazioni in oggetto citate;

ESPRIME

- Pe quanto di competenza il proprio parere favorevole alle proposte di deliberazione riguardanti il la variazione al Regolamento per la istituzione e la disciplina del corrispettivo per i Rifiuti in luogo della TARI, del relativo piano finanziario e della tariffa del corrispettivo per i rifiuti per l'anno 2019, con i conseguenti atti, nei termini previsti dalla documentazione esibita.

Curtatone , lì 21 dicembre 2018

Il Revisore dei Conti

Dottssa Pagani Raffaella

